

GIUSEPPE CLERICETTI

Camille Saint-Saëns

Visionario, artigiano, sperimentatore



Indice sommario

Introduzione	1
Jean-Christophe	1
Saint-Saëns parnassiano	4
Congedo	11
Capitolo 1. <i>La visione. I poemi sinfonici di Saint-Saëns alla luce delle esperienze di Franz Liszt</i>	13
La premessa: Berlioz	14
L'iniziatore: Liszt	15
Aroldo in Italia	17
La Nuova Atene	21
Querelle des Romantiques	24
I poemi sinfonici di Liszt	25
Le reazioni	33
Richard Wagner	38
Saint-Saëns e Liszt	39
Olga Janina	40
Ancora Saint-Saëns e Liszt	43
I poemi sinfonici di Saint-Saëns	46
Affinità sotterranee	54
Atto di morte	55
Capitolo 2. <i>La sperimentazione. Le mélodies</i>	57
Romance e mélodie	57
Saint-Saëns autore	63
127 mélodies	65
Raccolte	66
Catalogo	66
Cantanti	73
Sottobosco	74
Voci ignote, musicisti, nobili, pittori	76
Henri Regnault	77
Scelte poetiche	80
Parnassiani	82

Amici e collaboratori	86
Generazioni successive.....	87
Saint-Saëns poeta e critico letterario.....	89
Testi lontani.....	93
Oscurità, anonimati, attribuzioni.....	94
Argomenti.....	97
Luoghi comuni.....	98
Fuori dagli schemi.....	100
Mélodies persanes.....	102
Paesaggi sonori.....	102
Metri.....	103
Primi passi musicali.....	105
Chitarre e mandolini.....	106
Campane.....	110
Soluzioni inedite.....	113
Neoclassicismi.....	121
Capolavori.....	128
Quattro cicli.....	135
Altri manoscritti.....	140
Classificazioni.....	144
Capitolo 3. <i>La consapevolezza. Lo studio di Mozart</i>	147
Biografie.....	147
Esecuzioni.....	150
Analogie.....	152
Materiali.....	152
Estetica.....	154
Poesie.....	156
Filologia.....	157
Prassi esecutive.....	165
Scrittura.....	166
Souvenirs.....	168
Capitolo 4. <i>L'officina. La riscrittura e il cinema</i>	169
Autoimprestiti.....	169
Sérénade.....	171
O Salutaris Hostia.....	173
Désir de l'Orient.....	174
Chanson.....	176

Alla riva del Tebro.....	178
Il sesto caso.....	180
Riprese, musica, proiezione.....	181
Le Film d'Art.....	182
Pubblicità.....	184
Sceneggiatura.....	185
Gestualità.....	189
Giudizi.....	192
La partitura.....	194
La scena della scala.....	200
Legge della relatività.....	203
Fruizioni.....	204
Tramonto.....	207
Capitolo 5. La ricezione. Esegesi e registrazioni di Samson et Dalila.....	209
Coscienza.....	209
Crescita.....	211
Carburazione lenta.....	213
Libretto.....	215
Carattere.....	216
Wagnerismi.....	219
Valutazioni musicali.....	221
Esegesi.....	221
Esotismo.....	223
Femme fatale.....	224
Felinità.....	225
Cori e corali.....	227
Inni, melopee, strumentazione.....	229
Leitmotiv.....	230
Regia e tradizione.....	231
Strumenti antichi.....	232
Voci.....	233
Incunaboli sonori.....	234
Integrali.....	236
Recensioni.....	238
Tempi.....	239
Estasi regale.....	240
Conclusione.....	241

Appendice I. <i>Elenco alfabetico degli incipit delle mélodies</i>	243
Appendice II. <i>Elenco alfabetico degli autori dei testi delle mélodies</i>	245
Appendice III. <i>Motivi conduttori in Samson et Dalila</i>	246
Appendice IV. <i>Citazioni in lingua originale</i>	248
<i>Riferimenti bibliografici</i>	273
<i>Indice dei nomi</i>	283

Introduzione

Oggetto di questo libro è il pensiero musicale di Camille Saint-Saëns: vi si propone un' esplorazione, articolata in cinque fasi, dell' attività del musicista; nei vari capitoli si presenta la riflessione sulla nuova concezione di elaborare il materiale musicale intimamente legata a un' idea letteraria, così come pensata, sviluppata e inaugurata da Franz Liszt, confluita, nel periodo di Weimar, nella serie dei poemi sinfonici e in seguito praticata da Saint-Saëns; l' analisi letteraria e musicale dell' impressionante corpus di 127 *mélodies* composte da Saint-Saëns, contestualizzate storicamente; l' indagine sulla relazione multiforme tra Saint-Saëns e la musica di Mozart, attraverso esecuzioni, critiche, edizioni, cadenze; l' individuazione di alcuni casi di trascrizione e di riutilizzo di materiali musicali, nonché lo studio sul lavoro effettuato da Saint-Saëns per la prima partitura d' autore dedicata all' accompagnamento musicale in ambito cinematografico, per alcune considerazioni sul *modus operandi* del nostro autore; infine l' esegesi del lavoro operistico più celebre di Saint-Saëns, *Samson et Dalila*, condotto tramite la genesi compositiva, e l' ascolto di antiche registrazioni, per un' investigazione sull' esecuzione.

La lettura sarà costellata da rapide ma gustose escursioni su penisole che, pur collegate alla terra ferma di Saint-Saëns, consentiranno sguardi da angolazioni diverse: conosceremo Olga Janina, straordinaria pianista, amazzone e trasformista; incontreremo Henri Regnault, artista vicino a Saint-Saëns; godremo di alcune caratteristiche della scrittura pianistica dell' amato Mozart; evocheremo un' altra musicista di grande spessore musicale e culturale, Pauline Viardot.

La molla per la realizzazione del libro è scattata grazie a due fattori, entrambi determinanti: l' entusiasmo dell' Editore per il progetto, e l' assenza di studi specifici su alcune composizioni di Saint-Saëns qui esaminate; se gli scritti biografici dedicati al Nostro non mancano, il vuoto editoriale dovuto al poco interesse della musicologia è palese. Con le righe che seguiranno, è speranza di chi scrive fungere da apripista per nuove pubblicazioni dedicate ad argomenti attinenti a Saint-Saëns che attendono un adeguato approfondimento.

Jean-Christophe

Nel mio precedente studio su Saint-Saëns ho citato i risultati di un contributo pubblicato nel 2012 da Leon Botstein, dove si ipotizza che la figura del

personaggio eponimo del capolavoro letterario di Romain Rolland, Jean-Christophe, coincide con quella di Camille Saint-Saëns (1). In realtà è difficile riconoscere il nostro Camille in un personaggio sì musicista, ma lontano dalle vicende biografiche che conosciamo (2), se non per due elementi: quando il bambino Jean-Christophe è riconosciuto come “Mozart redivivo”, e nell’episodio dell’ultimo capitolo, quando il protagonista sta seguendo le prove di una composizione corale, *La Terre promise* (3): il capitolo è del 1912, e Saint-Saëns pubblica l’anno seguente l’oratorio *The promised Land* op. 140. Sembra altresì che ogni studioso voglia riconoscere in Jean-Christophe il proprio compositore elettivo: se Botstein lo identifica con Saint-Saëns, Hermann Fähnrich vede in lui Richard Strauss (4), Elaine Brody vi riconosce Ernest Bloch (5), e Stephanie Klauk individua Beethoven (6).

Il romanzo di Rolland offre comunque preziose considerazioni sulla Parigi musicale della Belle Époque: non sono rari i momenti dove il brillante scrittore da romanziere si trasforma in critico, acuto osservatore e commentatore. La nostra Introduzione chiama Romain Rolland alla barra dei testimoni per un primo sguardo, letterario ma privilegiato, sui vizi dell’ambiente musicale parigino di inizio Novecento, quando Saint-Saëns era nel pieno del suo vigore intellettuale: i giudizi, spesso aspri, sono rivolti, in un crescendo, al pubblico, agli organizzatori di concerti, alla critica musicale. Il pubblico è onnivoro e non sa distinguere:

- [1] questo pubblico è bulimico. Poco importa ciò che gli viene propinato: *Tristano* o *Der Trompeter von Säckingen* (7), Beethoven o Mascagni, una fuga o un pas redoublé, Adam, Bach, Puccini, Mozart, o Marschner: il pubblico non sa ciò che mangia; l’importante è mangiare. [...] Non le permetto di svilire la bellezza del mondo mettendo nello stesso calderone le armonie sante e le volgarità, proponendo, come fa solitamente, il preludio del *Parsifal* tra una fantasia sulla *Figlia del Reggimento* e un quartetto di sassofoni, o un adagio di Beethoven accostato a un’aria di cake-walk e un’immondizia di Leoncavallo (8).

Gli organizzatori di eventi musicali propongono un repertorio ristretto, e sempre identico:

(1) BOTSTEIN 2012.

(2) SICES 1968, pp. 127-159.

(3) ROLLAND 1954, pp. 105 e 1553. La pubblicazione di *Jean-Christophe* è distribuita sul periodo dal 1904 al 1912: qui mi riferirò all’edizione “definitiva” del 1954, in un solo volume.

(4) FÄHNRIK 1969.

(5) BRODY 1982.

(6) KLAUK 2016.

(7) Opera del 1874 di Victor Ernst Nessler.

(8) ROLLAND 1954, pp. 433-434.

- [2] quasi nulla prima di Beethoven. Quasi nulla dopo Wagner. E tra i due termini, quante lacune! Sembrava che la musica si riducesse a cinque o sei nomi celebri in Germania, a tre o quattro in Francia, e, dopo l'alleanza franco-russa, a una mezza dozzina di pezzi moscoviti. Nulla dei Francesi antichi. Nulla dei grandi Italiani. Nulla dei colossi Tedeschi del Sei e Settecento. Nulla della musica tedesca contemporanea, tranne il solo Richard Strauss, che, più furbo degli altri, ogni anno imponeva opere nuove al pubblico parigino. Nulla della musica belga. Nulla della musica ceca. Ma, cosa più sorprendente, quasi nulla della musica francese contemporanea. – Ciononostante tutti ne parlavano, in termini misteriosi, come d'una cosa che avrebbe rivoluzionato il mondo ⁽⁹⁾.

La critica musicale è, se possibile, ancor più vituperata:

- [3] non solamente i vari giornali si contraddicevano vicendevolmente; ma ognuno contraddiceva se stesso, da un articolo all'altro. [...] Per fortuna ogni redattore leggeva solamente i propri articoli, e il pubblico non ne leggeva alcuno. [...] i critici musicali francesi avevano deciso di imparare la musica. C'era addirittura qualcuno che la conosceva: erano degli originali; si erano dati la pena di riflettere sulla loro arte e di pensare con la propria testa ⁽¹⁰⁾.

Le critiche di Rolland sono singolarmente vicine a quelle formulate da Saint-Saëns (e sorprendentemente attuali, nonostante il secolo che ci separa): forse per questo Botstein aveva azzardato il parallelo Jean-Christophe/Camille. In un paio di casi il bersaglio possiede un'identità precisa: la Schola Cantorum con Vincent d'Indy:

- [4] nel bel mezzo dell'anarchia, un gruppo si sforzava di restaurare l'ordine e la disciplina nello spirito degli artisti. Per cominciare esso si era dato un nome latino, evocando il ricordo di un'istituzione clericale fiorita 1400 anni or sono, al tempo della grande invasione dei Goti e dei Vandali. Christophe era un po' sorpreso che si risalesse così indietro nel tempo. Certo, è bello dominare il proprio tempo. Ma c'era il pericolo che una torre alta quattordici secoli fosse un osservatorio scomodo, dal quale era più facile seguire i movimenti delle stelle che quelli degli uomini di oggi. [...] Un pubblico prostrato; discepoli pii, intolleranti, spesso aggressivi; al comando, un uomo molto puro, molto freddo, determinato e un po' infantile, che manteneva l'integrità della dottrina religiosa, morale e artistica, che spiegava in termini astratti al popolo eletto il Vangelo della musica, e che malediceva con tranquillità l'Orgoglio e l'Eresia ⁽¹¹⁾.

E *Pelléas* di Debussy, in considerazioni sempre vicine a quelle di Saint-Saëns:

⁽⁹⁾ *Ibid.*, p. 683.

⁽¹⁰⁾ *Ibid.*, pp. 683-684.

⁽¹¹⁾ *Ibid.*, pp. 693-694.

Capitolo 1

La visione. I poemi sinfonici di Saint-Saëns alla luce delle esperienze di Franz Liszt

Parliamo qui del poema sinfonico, *Symphonische Dichtung*, *Tondichtung*: di norma composizione in un solo movimento, associato ad altre forme artistiche, in particolare poesia, ma anche prosa, arte figurativa, opera filosofica, luogo, occasione. La coesione dei contrasti è assicurata dalla metamorfosi del o dei temi musicali.

L'origine del genere musicale è da ricercare nell'ouverture da concerto, simulazione di un'ouverture d'opera che diventa pezzo da concerto autonomo. Spesso non v'è differenza tra ouverture e poema sinfonico, tanto che alcuni poemi sinfonici di Franz Liszt potrebbero chiamarsi ouverture: taluni sono stati composti proprio per introdurre una rappresentazione teatrale. Le composizioni che rispondono ai requisiti del poema sinfonico non portano necessariamente questo titolo: e non tutte le composizioni intitolate "poema sinfonico" sono necessariamente dotate di un vero e proprio programma. Il genere è comunque diverso dalla sinfonia a programma, e non è la parafrasi, né l'illustrazione servile dell'opera letteraria presa come soggetto, ma il tentativo di elevare l'opera letteraria per creare una nuova forma, musicale, che ne renda fruibile l'essenza. Con il poema sinfonico, la musica strumentale si emancipa dal libretto, da un testo, dal modello formale dei quattro movimenti sinfonici, e dalla retorica ripetitiva del concerto solistico. È un tentativo di *Gesamtkunstwerk*, ma differente dall'esperienza wagneriana: le arti sono infatti sintetizzate nei suoni.

Nei primordi del poema sinfonico i soggetti associati sono perlopiù grandi idee, eroi, personaggi teatrali, legati a temi esemplari ed esaltanti: il significato idealista affrontato dai poemi sinfonici di Liszt è rappresentato dall'individuo respinto e maledetto, poi riabilitato (*Tasso*, *Promethée*, *Mazeppa*), il mistero dell'esistenza (*Ce qu'on entend*, *Die Ideale*, *Von der Wiege*, *Les Préludes*), l'omaggio ai morti (*Héroïde*), l'ideale patriottico (*Hungaria*, *Hunnen-Schlacht*), l'inno al mitico inventore della musica Orfeo, e al personaggio teatrale Amleto; in *Fest-Klänge* gli eroi omaggiati sono lo stesso Liszt e la sua futura – presunta – moglie. Il genere tenderà poi alla leggenda, al fantastico, alla sensualità, alle evocazioni femminili e al tema della coppia maledetta: Giulietta e Romeo,

N.	Data	Titolo	Incipit	Testo	Dedica
11	5.iv.1851	Guitare	Comment, disaient-ils	Victor Hugo	Augusta Holmès
12	iv.1851	Le Poète mourant	La coupe de mes jours s'est brisée encor pleine	Alphonse de Lamartine	–
13	x.1851	Rêverie	Puisqu'ici-bas toute âme	Victor Hugo	Émilie Gaveaux-Sabatier
14	x.1851	La Chasse du Burgrave. Scène	Daigne protéger notre chasse	Victor Hugo	–
15	1852	Le Pas d'armes du Roi Jean	Par saint-Gille	Victor Hugo	Prosper Bussine aîné
16	12.v.1852	Idylle	Dans ces prés fleuris	Antoinette Deshoulières	–
17	19.iv.1854	La Feuille de Peuplier	Feuille mobile et trem- blante	Amable Tastu	Marie Forgues
18	7.vi.1854	Ruhethal	Wann im letzten Abend- strahl	Ludwig Uhland	–
19	1854	Antwort	Das Röschen, das du mir geschickt	Ludwig Uhland	–
20	1855	L'Attente	Monte, écureuil, monte au grand chêne	Victor Hugo	Marie Reiset
21	1855	La Cloche	Seule en ta sombre tour, aux faites dentelés	Victor Hugo	Pauline Viardot
22	1855	Viens. Duettino	Viens! – une flûte invisible	Victor Hugo	Marie Reiset
23	1855	Le Lever de la Lune	Ainsi qu'une jeune beauté	"Ossian"	Marie Reiset
24	1855	La Madonna col Bambino. Cantico	Fermarono i cieli	Alfonso de' Liguori	Irma Bouland
25	1855	Pastorale. Duettino	Ici les tendres oiseaux	Antoine Houdar de La Motte	Marie Reiset
26	1855	Plainte	Ô monde! Ô vie! Ô temps! Fantômes, ombres vaines	Amable Tastu	Marie Reiset
27	1855	Le Sommeil des Fleurs	Le soir, quand le soleil vers l'horizon s'incline	Gustave de Penmarch	Marie Reiset
28	10.viii.1856	À la Lune	Toi qui du jour mourant consoles la nature	Alphonse de Lamartine	–
29	1856	Toi. Romance	Quand, toujours égaré, sans ralentir la course	Édouard Saint-Chaffray	Mme Saint-Chaffray
30	1857	La Mort d'Ophélie. Ballade	Au bord d'un torrent, Ophélie	Ernest Legouvé	Marie Desvallières
31	1857	Le Soir descend sur la Colline. Barcarolle à 2 voix	Le soir descend sur la col- line	anonimo [Camille Saint-Saëns]	Pauline Viardot e Italo Gardoni
32	19-20.iii.1858	[Pourquoi t'exiler] ⁽³⁸⁾	Pourquoi t'exiler, ô poète	Victor Hugo	–

⁽³⁸⁾ *Mélodie* rimasta incompiuta: BNF, ms. 912/4.

Capitolo 3

La consapevolezza. Lo studio di Mozart

Le considerazioni sui rapporti tra Saint-Saëns e la musica di Mozart sono rese possibili dalla mole di scritti lasciataci dallo stesso Saint-Saëns; a partire dal 1870 e per più di 50 anni egli è fecondo scrittore, attraverso il giornalismo in ambito musicale, con 440 articoli pubblicati su un centinaio di periodici diversi; un nutrito corpus di scritti, che fa di Saint-Saëns anche un intellettuale.

Biografie

Partiamo da alcuni dati che concernono la biografia di Saint-Saëns, quasi predestinato all'accostamento con Mozart, se consideriamo tre simpatici episodi della sua gioventù:

– del 1841, il Nostro non ha ancora compiuto 6 anni, sono le sue prime *mélodies*: *Le Soir*, interpretata da una «signorina Dumas» con Camille al pianoforte, vale a quest'ultimo un regalo da parte del padre della cantante, una partitura del *Don Giovanni* di Mozart, con testo italiano e francese ⁽¹⁾. Il dono segnerà l'apprendistato musicale di Saint-Saëns;

– dell'anno seguente è l'*Adagio* per pianoforte TR 15, dedicato al pittore Jean-Dominique Ingres, che, riconoscendo, regala a Camille una medaglia con il ritratto di Mozart accompagnata dall'iscrizione «al Signor Saint-Saëns, affascinante interprete dell'artista divino» ⁽²⁾. Il manufatto è conservato gelosamente da Camille;

– il primo concerto pubblico di Saint-Saëns si tiene il 6 maggio 1846: il bambino di 10 anni esegue, oltre a pagine di Händel, Kalkbrenner, Hummel, Bach e Beethoven, un *Concerto in si bemolle* di Mozart. Il dubbio su quale dei due concerti in quella tonalità si tratti, KV 238 oppure 450, è sciolto grazie a un residuo del Concerto giunto sino a noi: si tratta della cadenza annotata da Saint-Saëns, «per il Concerto di Mozart suonato al mio primo concerto» TR

⁽¹⁾ SAINT-SAËNS, «Charles Gounod et le *Don Juan* de Mozart» in *La Vie contemporaine*, I.xi.1893, pp. 332-344.

⁽²⁾ ID., «À propos du Violon d'Ingres» in *Musica*, 15.xii.1903, p. 228.

272, che inizia esponendo alla mano sinistra il primo tema del Concerto KV 450.

Saint-Saëns si rivela consapevole dell'importanza dei classici nel periodo dei suoi studi: in una lettera del 1892 scrive «sì, sono classico, nutrito di Mozart e Haydn dalla mia più tenera infanzia»⁽³⁾. Rintracciamo più tardi, in un articolo del 1913, una conferma dell'apprendistato tutto classico, dove il Nostro racconta le sue esperienze verdiane; la musica di Verdi, scrive Saint-Saëns,

[140] mi fu innanzitutto antipatica al massimo grado [...] e la mia casta musa, educata in relazione a quella di Mozart, arrossiva in presenza di questa musica senza scrupoli, come una vergine smarrita in una caserma; Verdi mi appariva come una sorta di anticristo [...] Questo stato d'animo durò fino al giorno dove mi capitò tra le mani la partitura di *Rigoletto* [...]: fu la rivelazione, il colpo di fulmine!⁽⁴⁾

Concludiamo questi primi agganci con la musica di Mozart attraverso un aneddoto sulle serate musicali in casa Viardot; un giorno, dinanzi a un invitato imbevuto di idee retrograde, Pauline Viardot annuncia un'aria di Mozart, da lei scoperta, una grande aria, con recitativo, arioso e allegro finale che fa furore: in realtà scritto da lei stessa per l'occasione: «ho letto quest'aria» scrive Saint-Saëns, «anche i più furbi sarebbero stati tratti in inganno»⁽⁵⁾.

Difficile resistere alla tentazione di citare un fatto quasi analogo, tenutosi in casa Rossini, con un giovane e timido Saint-Saëns, lì introdotto proprio dai coniugi Viardot: si esegue un brano per flauto e clarinetto, e Rossini fa credere agli astanti che si tratta di una sua composizione: il successo è enorme, il brano ripetuto, dopodiché gli ammiratori si recano in processione da Rossini, e gli esprimono i complimenti per la composizione meravigliosa. E Rossini, che tiene per mano Saint-Saëns: «sono assolutamente del vostro parere; ma questo *Duetto* non è mio, ma del qui presente Signore...»⁽⁶⁾. Si tratta della *Tarentelle*, poi pubblicata come op. 6.

Abbiamo evocato Pauline Viardot, cantante e pianista, figlia di Manuel García, primo Conte d'Almaviva della storia, sorella della celebre Maria Malibran e di Manuel García junior, autore del fondamentale trattato di arte vocale *Traité complet de l'art du chant* (Paris 1847): piace qui ricordare un episodio che lega Pauline Viardot a Mozart. Il manoscritto autografo del *Don Giovanni* passa nel 1800 dalle mani di Constanze Mozart a quelle dell'editore Johann Anton André. Alla morte di quest'ultimo, nel 1842, il manoscritto viene ereditato dalla figlia Augustina, moglie del costruttore di pianoforti Johann Baptist

⁽³⁾ SAINT-SAËNS 1923, p. 650.

⁽⁴⁾ ID., «Verdi» in *LEdP*, 12.x.1913, p. 1.

⁽⁵⁾ ID., «Pauline Viardot» in *LEdP*, 5.ii.1911, p. 1.

⁽⁶⁾ ID., «Rossini» in *LEdP*, 19.iii.1911, p. 1.

Indice dei nomi contenuti nel testo

- Abravanel, Maurice: 236-237, 239-240.
Abt, Franz: 18.
Adam, Adolphe: 2.
Aguétant, Pierre: 72, 88, 134, 227.
Aicard, Jean: 70, 85-86.
Albera, François: 188.
Alessandro I di Grecia: 11.
Altman, Hans: 238-239.
Alvarez, Albert (Gourron): 71, 75.
Amelia d'Orléans: 212.
André, Augustina: 148-149.
André, Johann Anton: 148.
Angelo, Jean: 183.
Arène, Paul: 7.
Aretino, Pietro: 87.
Argy de Guillerville, Henriette d': 69, 76.
Attila: 32.
Audigier, Georges: 71, 87.
Audran, Edmond: 209.
Auguez, Numa: 210-211.
Autran, Joseph: 28.
- Babin, Gustave: 184-185, 192.
Bach, Johann Sebastian: 2, 145, 147, 174, 217, 228-229, 242.
Bailac, Germaine: 233.
Ballanche, Pierre-Simon: 29.
Banville, Théodore de: 6-7, 70, 78-79, 85, 94, 97, 105, 118, 132.
Baour-Lormian, Pierre: 96.
Barbey d'Aureville, Jules: 7.
Barbier, Jules: 74, 88, 95, 132.
Barbier, Marie (Renard): 69, 71, 73, 74, 88, 102, 132-133.
Bardèche, Maurice: 201.
Barenboim, Daniel: 238-239.
Barnier, Martin: 206.
Baudelaire, Charles: 6, 59, 62, 89.
Baudouin-Bugnet, Émile: 70, 76.
Baugnies, Eugène: 75.
Beecham, Thomas: 238-239.
Beethoven, Ludwig van: 2-3, 25, 38, 43, 81, 147, 153, 156-158, 197.
Belleau, Rémy: 72, 93.
Bellini, Vincenzo: 23.
Bérardi, Gaston: 182, 192, 208.
Bergerat, Émile: 70, 85, 142.
Berlioz, Hector: 14-15, 18-20, 22-23, 25, 43, 45, 49, 60, 62, 172, 218, 231.
Bernardi: 213.
Bertin, Émile: 183.
Biget, Michelle: 62.
Bigot, Eugène: 237, 239.
Billaud, A.: 70, 76.
Bizet, Georges: 60.
Bloch, Ernest: 2.
Bloch, Rosine: 213.
Boccaccio, Giovanni: 87.
Boileau, Nicolas: 70, 93, 101.
Boissier, Auguste: 15.
Boissier, Valérie: 15.
Bonnerot, Jean: 48, 52, 67, 75, 86, 194, 209, 211.
Bordèse, Luigi: 86.

- Bordèse, Stéphan: 70, 73, 86.
 Bordier, Jules: 153.
 Borodin, Aleksandr: 24.
 Borodina, Olga: 238.
 Bortolotto, Mario: 121.
 Bossy: 213, 226, 234.
 Botstein, Leon: 1-3.
 Bouchet, Fanny: 69, 76.
 Bouhy, Jacques-Joseph: 213.
 Bouillon, Elisabeth: 218.
 Bouland, Irma: 68, 74.
 Boulanger, Ernest: 133.
 Boulland, E.: 69, 76.
 Bouvier, Hélène: 237.
 Bovy, Berthe: 183, 208.
 Boyer, Georges: 70, 86.
 Brahms, Johannes: 24.
 Brasillach, Robert: 201.
 Brendel, Franz: 24.
 Bressler-Gianoli, Clothilde: 233.
 Brisson, Adolphe: 183-184, 192, 201.
 Brody, Elaine: 2.
 Bruant, Emilia: 211, 214.
 Bruneau, Alfred: 217, 220.
 Bülow, Hans von: 218-219.
 Bussine, Prosper: 68, 74.
 Bussine, Romain: 210-212.
 Butt, Clara: 236.
 Byron: 26-27, 30, 71, 94, 96.

 Caisso, Victor: 211, 214.
 Čajkovskij, Pëtr Il'ič: 149.
 Calmettes, André: 181, 183.
 Calvocoressi, Michel-Dimitri: 38.
 Cantinelli, Richard: 181-182, 185, 188, 190, 201, 207, 208.
 Cantù, Cesare: 80.
 Capoul, Victor: 69, 74.
 Carlo Alessandro di Sassonia-Weimar-Eisenach: 22, 25.
 Carlo Augusto di Sassonia-Weimar-Eisenach: 23, 33.
 Carlo Federico di Sassonia-Weimar-Eisenach: 21.

 Carreras, José: 238.
 Caruso, Enrico: 233-235.
 Carvalho, Léon: 74.
 Castillon, Alexis de: 47.
 Cattò, Nicola: 12.
 Cazalis: vedi Lahor.
 Cellini, Renato: 238-239.
 Chabrier, Emmanuel: 52.
 Charles d'Orléans: 72, 93, 105, 143.
 Charles-Max, Jeanne: 71, 74.
 Charny, Lyse: 71, 74.
 Chausson, Ernest: 59.
 Chelard, Hippolyte: 21.
 Choissnel, Gaston: 174.
 Choissnel, Madeleine: 70, 76.
 Chopin, Frédéric: 24, 73, 81, 92, 145, 157.
 Cinti-Damoreau, Laure: 127.
 Claretie, Jules: 183.
 Clément, Frédéric-Jean-Edmond: 71, 74.
 Cleva, Fausto: 239.
 Collet, Henri: 222.
 Colleville, Ludovic de: 70, 86.
 Colombo, Luigi: 12.
 Colonne, Édouard: 212-213, 221.
 Combarieu, Jules: 210.
 Conneau, Juliette (Pasqualini): 70, 76, 174.
 Cooper, Emil: 238, 240.
 Coppée, François: 6, 69-70, 85, 101, 122.
 Corneille, Pierre: 75, 156.
 Cornelius, Peter: 22, 25.
 Couturier: 214.
 Crabbé, Armand: 233.
 Croze, Jean-Louis: 70-71, 86.
 Culp, Julia: 239.
 Cuny: vedi Herleroy.
 Czerny, Carl: 151.

 Da Ponte, Lorenzo: 149.
 Darcours, Charles: 232.
 Davis, Colin: 238.

- Dawison, Bogumil: 32.
 Debussy, Claude: 3, 59-60, 62, 85, 108-109.
 De Candia, Giovanni Matteo: 152.
 Delaroche, Paul: 190.
 Delessert, Marie: 69, 76.
 De' Liguori, Alfonso Maria: 68, 94.
 Delle Sedie, Enrico: 69, 75.
 Demougeot, Marcelle: 71, 75.
 Dengler: 213.
 Desbordes-Valmore, Marceline: 67, 80, 105.
 Deschamps-Jéhin, Marie-Blanche: 213, 226, 233-235.
 Deshoulières, Antoinette: 68, 93, 140.
 Desmarest: 211.
 Destouches (Philippe Néricault): 93, 96.
 Destranges, Étienne: 221-222.
 Desvallières, Marie: 68, 76.
 Dethomas, Maxime: 190.
 Devriès, David: 71, 75.
 Diémer, Louis: 153-154, 158.
 Dierx, Léon: 5-6.
 Diet, Edmond: 86.
 Dieudonné, Albert: 183.
 Dingelstedt, Franz von: 25.
 Distel, Camille: 69, 94.
 Djelal ed din Rumi: 83.
 Docquois, Georges: 71-72, 87, 104, 137.
 Donizetti, Gaetano: 23.
 Dubois, Théodore: 86, 113, 133.
 Du Crest, Stéphanie-Félicité: 127.
 Duflos, Huguette: 183.
 Duflos, Raphaël: 183.
 Dukas, Paul: 216, 218-219, 221.
 Dumas, Mlle: 147.
 Duparc, Henri: 46, 54, 59, 61-62.
 Dupré, Marcel: 236.
 Duprez, Gilbert: 75, 233-234.
 Durand, Auguste: 212.
 Durand, Jacques: 201.
 Dutoit, Gustave: 237.
 Eibl, Maximilian: 237.
 Eigeldinger, Jean-Jacques: 17.
 Einstein, Alfred: 222.
 Engel, Pierre-Émile: 70, 75.
 Enrico III di Valois: 180, 188.
 Enrico di Guisa: 180.
 Ernster, Deszö: 238.
 Escalaïs, Léonce-Antoine: 75.
 Eschilo: 34.
 Fähnrich, Hermann: 2.
 Fauré, Gabriel: 59-62, 71-73, 77, 85-86, 122, 137, 146, 212.
 Faure, Jean-Baptiste: 69, 74.
 Faure, Michel: 62, 64.
 Fauser, Annegret: 62.
 Favart, Charles-Simon: 85.
 Fëdorovna Romanova, Aleksandra: 71, 77.
 Férenczy, Franz: 213.
 Fernier, Ernest: 69, 76.
 Ferran, Henri-Joseph: 213, 239.
 Fescourt, Henri: 201.
 Fieffé, E.: 67, 94.
 Fierens-Peters, Caroline: 233.
 Fischer, Kurt von: 160.
 Fischer, Res: 238.
 Flaubert, Gustave: 78, 216.
 Flavio Ezio: 32.
 Flerte, Guivier de: 196.
 Flotow, Friedrich von: 21.
 Fontbonne, Léon: 70, 77.
 Forgues, Marie: 68, 75.
 Forgues, Pauline: 69, 75.
 Fourcaud, Louis de: 215-217.
 Fourestier, Louis: 237, 239-240.
 Fournets, René-Antoine: 213.
 Franck, César: 46-47.
 Frascani, Nini: 233-235.
 Frescobaldi, Girolamo: 108.
 Froberger, Johann Jakob: 108.
 Gabriac, Arthur de: 71, 77.
 Gabriel-Marie: 212-213.
 Gallet, Louis: 49.

- Garaudé, Alexis de: 127.
 García, Joaquina: 149.
 García, Manuel: 127, 148-149.
 García junior, Manuel: 148-149.
 Gardoni, Italo: 68, 75, 96.
 Garnier, Charles: 62.
 Gautier, Théophile: 4-9, 28, 67, 77-79, 82, 99-100.
 Gaveaux-Sabatier, Émilie (Bénazet): 68, 74.
 Gay, Maria: 239.
 Gervais-Courtellemont, Jules: 182.
 Gerville-Réache, Jeanne: 236.
 Giani, Maurizio: 38.
 Ginner, Isaac: 70, 94, 143.
 Glatigny, Albert: 6.
 Glinka, Michail: 45.
 Gluck, Christoph Willibald: 23, 29, 158, 218.
 Goddard, Arabella: 153.
 Goethe, Johann Wolfgang von: 22-23, 26-27, 33.
 Gounod, Charles: 60-61, 70, 73-74, 76-77, 90, 121, 132-133, 155-156, 209, 218, 221-222.
 Gounod, Jean: 70, 77.
 Gouzien, Armand: 212.
 Gozlan, Léon: 35-36.
 Granger, Palmyre: 67, 73, 105.
 Grimm, Julius Otto: 24.
 Grisi, Giulia: 152.
 Guiraud, Ernest: 132.
 Guitry, Sacha: 151.

 Händel, Georg Friedrich: 23, 147, 158, 217, 228-229.
 Hahn, Reynaldo: 110, 151.
 Haïdar Ali Chinassi, Fazil: 71, 88.
 Halanzier-Dufresnoy, Olivier: 210, 215.
 Halévy, Fromental: 209.
 Hanslick, Eduard: 24, 36.
 Harding, Jeanne: 71, 76.
 Hawkins, Osie: 238.
 Haydn, Franz Joseph: 37, 148.

 Héglon, Meyrienne: 128-129, 234-235, 239.
 Heine, Heinrich: 84.
 Herder, Johann Gottfried: 22-23, 26, 29, 33.
 Heredia, José-Maria de: 6.
 Herlenn, Maud (Madeleine Briend): 71-72, 75.
 Herleroy, Marguerite (Cuny): 69, 75, 177.
 Herz, Henri: 40.
 Hollander, Benno (Benoit): 151.
 Holmès, Augusta: 47, 68-69, 73, 86, 107, 210-211.
 Houdar de la Motte, Antoine: 68, 93, 96.
 Hüe, Georges: 207-208.
 Hugo, Victor: 7, 15, 26, 27, 30, 44, 46-47, 54, 61, 68-70, 81, 90, 97, 100, 103, 107, 118, 128-131, 140, 142, 176.
 Hummel, Johann Nepomuk: 22, 147.

 Ibsen, Henrik: 86.
 Indy, Vincent d': 3, 10, 75.
 Ingres, Jean-Dominique: 147.
 Iwanowska: vedi Sayn.

 Jacquet, Gustave: 70, 77.
 Jadin, Charles-Emmanuel: 70, 77.
 Janina, Olga: 1, 4, 25, 40-42.
 Janowka, Thomas Balthasar: 108.
 Janssen: 200.
 Joachim, Joseph: 24.
 Joncières, Victorin de: 133.
 Jourdain, Marguerite: 69, 75.
 Jullien, Adolphe: 52, 216-217, 219.

 Kalkbrenner, Friedrich: 127, 147, 150.
 Kaulbach, Wilhelm von: 26, 32-33.
 Kirkby-Lunn, Louise: 233-234.
 Klauk, Stephanie: 2.
 Kœchlin, Charles: 59-60.
 Kroll, Franz: 34.

- Lablache, Luigi: 152.
 Lafarge, Emmanuel: 213, 238.
 Laffitte, Paul: 184.
 La Fontaine, Jean de: 72, 88, 93-94, 101.
 Lahor, Jean (Henri Cazalis): 50, 70, 79, 83, 102, 130.
 Lamarche: 213.
 Lamartine, Alphonse de: 26, 28, 61, 67-68, 80-81, 99-100, 105-106, 140.
 Lambert, Albert: 183.
 Lambert, Georges: 70, 76.
 Lanchantin, François-Prosper (Valmore): 80.
 Landouzy, Lise (Élise Besville): 71, 75.
 Lara, René: 71, 77.
 Lassalle, Jean-Louis: 70, 75, 213.
 Lassen, Eduard: 212-213.
 Latini, Maria: 79.
 Lauwers: 213.
 Lavedan, Henri: 181, 183-185, 188, 192, 200-201, 207.
 Le Bargy, Charles: 183-184.
 Le Borne, Fernand: 182, 192, 194, 202, 207-208.
 Léché, Renée de: 72, 94.
 Lecocq, Charles: 71, 86, 129.
 Leconte de Lisle, Charles: 6-7.
 Lefebvre, Caroline: 74.
 Lefort, Susanne: 237.
 Legouvé, Ernest: 68-69, 80, 242.
 Le Lubez, Robert: 71, 75.
 Lemaire, Ferdinand: 69, 86, 210-211, 216, 222, 225, 233.
 Lemaitre, Jules: 208.
 Lenepveu, Charles: 86.
 Lenfant, A.: 69, 94, 103.
 Leoncavallo, Ruggero: 2.
 Lepori, Giovanna: 12.
 Lévy, Félix: 70, 75.
 Ligeti, György: 55.
 List, Emanuel: 237.
 Liszt, Franz: 1, 4, 11, 13-47, 52-55, 57, 158, 210-211, 214-215, 219, 242.
 Lombard, F.: 67, 94.
 Lorde, André de: 207.
 Lorrain, Charles: 183.
 Luccioni, José: 237.
 Lureau-Escalais, Marie-Annette: 71, 75.
 Mabire: 215, 218.
 Macpherson, James: 96.
 Mahot, Augustin: 70, 94.
 Maison, René: 237.
 Malibran, Maria: 148-149, 207.
 Mallarmé, Stéphane: 59, 62, 89.
 Malvano, Andrea: 46.
 Manet, Édouard: 82.
 Mangeot, Louis: 69, 94, 172.
 Manoury, Théophile-Adolphe: 211, 214.
 Maréchal, Henri: 54, 86, 132.
 Maria Cristina di Spagna: 240.
 Maria Lucrezia: 99.
 Marschner, Heinrich: 2.
 Martin, Paul: 71, 94-95.
 Martini, Giovanni Battista: 178-179.
 Mascagni, Pietro: 2.
 Massenet, Jules: 74-76, 86, 132, 222.
 Mathilde, Principessa Bonaparte Demidoff: 69, 77, 171-172.
 Matzenauer, Margaret: 234-235.
 Mauclair, Camille: 59-60.
 Mauge: 213.
 Mauguière, André: 72, 76.
 Maupeou, Comtesse de (Kœchlin): 71, 77.
 Mauvernay, Marguerite: 70, 75.
 Mazeppa, Ivan Stepanovič: 30.
 Médus, Henri: 237.
 Mendels, Émile: 153-154.
 Mendelssohn, Felix: 24, 42, 115, 217-218, 222, 229.
 Mendès, Catulle: 6, 10, 69, 84.
 Mérat, Albert: 8.
 Messina, Kitti: 62, 64.
 Meurice, Paul: 73.
 Meyerbeer, Giacomo: 209, 218, 222.

- Michelet, Jules: 183.
 Milde, Hans Feodor von: 213.
 Mille, Pjerre: 207.
 Millot, Étienne: 71, 77.
 Miolan-Carvalho, Marie: 69, 73, 172.
 Mirande, Hippolyte: 209
 Molière: 185.
 Mondaud: 213.
 Monteverdi, Claudio: 75, 199.
 Montigny-Rémaury de Serres, Caroline:
 53.
 Moréas, Jean (Papadiamantopoulos):
 71, 87.
 Moscheles, Ignaz: 15.
 Moscona, Nicola: 237.
 Moskowa: vedi Ney.
 Mozart, Constanze: 148.
 Mozart, Leopold: 165.
 Mozart, Wolfgang Amadeus: 1-2, 23,
 36, 78, 92, 147-158, 160-161, 165-
 168, 209, 236, 242.
 Müller, August Eberhard: 159.
 Müller, Auguste von: 213.
 Musset, Alfred de: 61, 72, 81, 143.
 Musurus, Rachel: 88.

 Nadaud, Gustave: 132.
 Napoleone III: 171.
 Nerval, Gérard de: 33-35.
 Ney, Napoléon Joseph: 178-179.
 Nicot, Charles-Auguste: 210-211.
 Niedermeyer, Louis: 61, 99, 105-106.
 Nivers, Guillaume Gabriel: 108.
 Noailles, Anna de: 71, 88.
 Noailles, Mathieu de: 88.
 Nörmiger, August: 52.
 Norman, Buford: 95
 Norman, Rolla: 183.
 Noske, Fritz: 57, 61, 65.

 Offenbach, Jacques: 74, 90, 143.
 Omero: 156.

 Paderewski, Ignacy: 88.

 Paganini, Niccolò: 35, 44.
 Pagans, Lorenzo: 70, 75.
 Paladilhe, Émile: 86.
 Palestrina, Giovanni Pierluigi da: 95,
 117, 178-179, 242.
 Pasięcki, Karol: 40.
 Pelletan, Fanny: 158.
 Pelletier, Wilfrid: 237.
 Penmarch, Gustave de: 68, 94.
 Perpinyá, Francisco: 71, 94.
 Pfeiffer, Georges: 46.
 Philipp, Isidore: 153-154.
 Pierre, Émile: 183.
 Pillois, Jacques: 63-64, 106, 115, 146.
 Pipó-Conti, Luis: 71, 76.
 Plamondon, Rodolphe: 72, 76, 87.
 Pougin, Arthur: 216-218, 220.
 Pressat, André: 71, 94.
 Prêtre, Georges: 238.
 Promio, Alexandre: 180.
 Proust, Marcel: 75.
 Puccini, Giacomo: 2.
 Pugno, Raoul: 153-154.
 Pujol, Joseph: 206.
 Purcell, Henry: 112.

 Queneau, Raymond: 6.
 Queyrel: 213.
 Quinault, Philippe: 95-96.

 Raff, Joachim: 22.
 Rameau, Jean-Philippe: 85, 158, 165,
 216.
 Rattalino, Piero: 31.
 Raveau, Alice: 72, 76.
 Ravel, Maurice: 62.
 Récy, René de: 156.
 Regnault, Félix: 88.
 Regnault, Henri: 1, 10-11, 70, 77-79,
 82, 210-211, 225.
 Regnault, Mme Félix: 72, 88, 102.
 Régnier, F.: 217-218.
 Reinecke, Carl: 157.

- Reiset, Marie (Mme de Grandval): 68, 69, 73.
 Renard: vedi Barbier, Marie.
 Renaud, Armand: 69-70, 82-83, 89, 102, 135, 241.
 Renaud, Maurice: 71, 76.
 Reyer, Ernest: 60, 132, 215, 218, 220.
 Ribaucourt, Marguerite de: 72, 76.
 Rillé, Laurent de: 95.
 Robinne, Gabrielle: 183.
 Roche, Georges-Antoine: 219.
 Rodier: 213.
 Rolland, Romain: 2-3, 121.
 Ronsard, Pierre de: 66, 71-72, 93, 133, 139-140.
 Rossini, Gioachino: 23, 59, 75, 113, 148-149, 212, 218.
 Rostand, Edmond: 182.
 Rousseau, Jean-Jacques: 15.
 Roze, Marie (Ponsin-Perkins): 70, 76.
 Rubiňštejn, Anton: 132.

 Saint-Chaffray, Édouard: 68, 76, 94.
 Saint-Chaffray, Mme: 68, 76.
 Sainte-Beuve, Charles-Augustin de: 70, 80, 118.
 Saint-Marceaux, René de: 75.
 Saint-Saëns, Camille: *passim*.
 Salambiani, Victoria: 70, 76, 142.
 Salomon, Hector: 132.
 Salvetti, Guido: 62.
 Sanderson, Sybil: 71, 74.
 Sarti, Giuseppe: 160.
 Sayn-Wittgenstein, Carolyne zu: 18, 22, 30-31, 33.
 Sayn-Wittgenstein-Ludwigsburg, Nikolaus zu: 30.
 Schiller, Friedrich: 22-23, 26, 31, 33.
 Scholz, Bernhard: 24.
 Schubert, Franz: 58, 63, 113, 115, 133.
 Schübler, Johann Georg: 174.
 Schumann, Clara: 24.
 Schumann, Robert: 16-17, 24, 38, 81, 218.

 Scribe, Eugène: 81.
 Searle, Humphrey: 11.
 Ségur-Lamoignon, Marie de (Rosita d'Argüelles): 69, 77.
 Setti, Giulio: 235.
 Sgambati, Giovanni: 37.
 Shakespeare, William: 32, 185.
 Sherrington: 70, 76.
 Simian, Gabriel: 71, 76.
 Solliers, Jean de: 222-223.
 Soret, Gabrielle: 213.
 Stadler, Maximilian: 159.
 Staines, Théodore: 67, 88, 96.
 Stamaty, Camille: 150-151.
 Stevens, Risë: 238.
 Stockhausen, Franz: 153.
 Stockhausen, Julius: 67, 73, 106.
 Stollberg, Arne: 202.
 Strauss, Richard: 2-3.
 Street-Klindworth, Agnes: 32.
 Streicher, Johann Baptist: 149.
 Stuart, Paul (Paul-Aimé Stuardi): 71, 87, 98.
 Sucher: 213.
 Sully Prudhomme, Armand: 6, 82.

 Talazac, Jean-Alexandre: 213.
 Tamagno, Francesco: 234-235.
 Tardieu, Charles: 212, 216-219.
 Taskin: 214.
 Tasso, Torquato: 27.
 Tastu, Amable (Voïart): 67-68, 72, 80, 96-97, 100, 113, 143.
 Tastu, Joseph: 80.
 Telesilla: 99.
 Teller Ratner, Sabina: 11, 169, 171.
 Tennyson, Alfred: 70, 94.
 Teodorico I: 32.
 Thibaud, Jacques: 152.
 Thiébault, Paul: 57-58, 97.
 Thomas, Ambroise: 132, 150.
 Tiersot, Julien: 46.
 Tigri, Giuseppe: 95.
 Tinan, Berthe de: 49.

- Tranchant, Alfred: 70-71, 88.
 Trélat, Marie (Molinos): 69, 75.
- Uhland, Ludwig: 68, 94, 115, 140.
- Vacquerie, Auguste: 7.
 Valade, Léon: 10.
 Vantini, Giuseppe: 212.
 Varelly, Mario: 72, 76.
 Vauquelin de la Fresnaye, Jean: 72, 93.
 Verdi, Giuseppe: 23, 75, 148, 218.
 Vergnet, Edmond: 70, 76, 213, 233, 238.
 Verlaine, Paul: 59, 62, 71, 85, 97.
 Viardot, Claudie (Chamerot): 70, 73.
 Viardot, Louis: 73.
 Viardot, Marianne (Duvernoy): 70, 73.
 Viardot, Pauline: 1, 68-69, 73, 86, 96, 110, 148-150, 210-211, 226, 233-234, 236.
 Vidal, Paul: 182.
 Vigny, Alfred de: 216.
 Villers, Martha de: 72, 76.
 Vinay, Ramón: 238.
- Vita, Estelle de: 70, 76.
 Vivès, Vincent: 62, 64.
 Voltaire: 30, 216.
 Vörösmarty, Mihály: 31.
 Vulliet-Prince, François: 41.
- Wagner, Richard: 3, 9-10, 22-24, 38-39, 43, 46, 60, 81, 156, 215, 218-220, 222-223, 227, 242.
 Warnots, Henry: 213.
 Watteau, Antoine: 71, 123.
 Watto: 213.
 Weber, Johannès: 216, 220.
 Widor, Charles-Marie: 74, 85-86.
 Wilder, Victor: 49.
 Wolf, Hugo: 24.
- Yusuf: vedi Vantini.
 Yvonneau, L.: 181.
- Zichy, Mihály: 22, 26, 33.
 Zielinska: vedi Janina.
 Zola, Émile: 6, 8.
 Zoppelli, Luca: 223, 228, 230.